

Così Arese diventerà capitale dello shopping

Da simbolo del lavoro e dell'industria a primo complesso commerciale europeo

Dove sorgeva la fabbrica dell'Alfa Romeo, apre oggi una struttura di 120 mila metri quadri con 2.000 dipendenti. Maroni: opera che non consuma suolo. La Cisl: rispettare il riposo domenicale

ALBERTO CAPROTTI

ARESE

Pollo fritto, grandi marche, gioielli, supermercati, moda, elettronica, legno chiaro ovunque, fontane e scale mobili. Da simbolo del lavoro, dell'industria e delle battaglie sindacali a nuovo tempio dello shopping e del gigantismo commerciale. Cambiano i tempi e l'iconografia dei luoghi ad Arese: dove sorgevano gli storici stabilimenti dell'Alfa Romeo, a pochi metri dall'uscita dell'autostrada dei laghi, apre oggi al pubblico "Il Centro": una struttura di 120 mila metri quadri distribuiti su due piani, con 205 negozi e oltre 2.000 dipendenti, considerato il più grande complesso commerciale d'Europa. Progettato dagli architetti Miche-

le De Lucchi, Davide Padoa e Arnaldo Zappa e costruito dal gruppo Finiper, rimarrà aperto 7 giorni su 7, dalle 9 alle 22, con un parcheggio per i clienti da 6.000 posti auto. La sua realizzazione ha richiesto investimenti per oltre 300 milioni di euro, 70 dei quali in oneri di urbanizzazione per la realizzazione di una piscina pubblica, una biblioteca civica, un centro sportivo e la riqualificazione di infrastrutture stradali e piazze urbane. Il progetto punta ad accogliere 13 milioni di persone all'anno e segna l'esordio in Italia di marchi come Lego e l'attesissimo colosso dell'abbigliamento low cost Primark.

Dell'antico e glorioso stabilimento Alfa Romeo, attivo tra il 1963 e il 2005, che arrivò ad impiegare circa 19 mila dipendenti provenienti da tutta Italia, producendo celebri modelli del "Biscione" come l'Alfetta o la Nuova Giulietta, sono rimasti solo un cartello con la scritta "Arese città dei motori", il museo Alfa e il call center della Fca, mentre la storica pista di prova è diventata un circuito per guida sicura gestito da Aci Vallelunga Spa. L'area, dopo la progressiva dismissione e il trasferimento in altri siti della fabbrica e del Centro

stile e progettazione ora ha cambiato volto, e l'immagine un po' depressa del complesso industriale in disuso ha lasciato spazio all'apparente ottimismo e alle congratulazioni che si respiravano ieri durante l'inaugurazione. «Quest'opera è coerente con la nostra legge contro il consumo di suolo - ha sottolineato il presidente della Regione Lombardia, **Roberto Maroni** -». Realtà come queste devono essere realizzate recuperando aree industriali dismesse e non terreni agricoli». Tutto molto bello, moderno, grandioso, inevitabilmente un po' finto e scintillante per una struttura che imita e forse anche supera analoghi mega store celebri, già da anni funzionanti all'estero. Secondo l'assessore regionale al Lavoro, **Valentina Aprea**, «l'apertura di Arese rappresenta un momento rilevante della storia economica della Regione», offrendo una «nuova e forte opportunità di lavoro». Danilo Galvagni, segretario milanese della Cisl, ha sottolineato infine che il «dato positivo» è la creazione di nuova occupazione, anche se «la questione del rispetto del riposo domenicale non va trascurata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Qui accanto, l'interno del grande centro commerciale sorto nell'area degli storici stabilimenti Alfa Romeo di Arese